CALCIO: L’AQUILA-CHIETI, E I TIFOSI RESTARONO FUORI

25 Settembre 2011

L’AQUILA – Sono rimasti fuori dallo stadio “Fattori” per 90 minuti in segno di protesta i tifosi organizzati dell’Aquila Calcio e del Chieti, gemellati anche nella lotta contro l’Osservatorio sugli eventi sportivi che ha escluso la tifoseria chietina dal derby di Seconda divisione nel capoluogo abruzzese (derby finito in parità 1-1).

I Red Blue Eagles 1978 aquilani e gli Irriducibili chietini si sono mossi insieme lungo viale Gran Sasso, intonando cori dai contenuti molto duri indirizzati al ministro dell’Interno Roberto Maroni, responsabile delle decisioni che hanno suscitato malumori in tutte le tifoserie organizzate d’Italia.

“Trasferta vietata – libertà violata” e “Tessera del tifoso – abuso vergognoso” tra le frasi a caratteri cubitali finite sugli striscioni.

Sulla tessera del tifoso, che viene rilasciata dalla società sportiva tramite “nulla osta” della Questura competente che comunica l’eventuale presenza di motivi ostativi, sono piovuti i maggiori improperi.

Nonostante l’impegno dei gruppi ultrà, comunque, molti aquilani hanno deciso di entrare in curva. Questo non ha però impedito agli “scioperanti” di continuare a manifestare.

Il gol a freddo del Chieti dopo poco più di un minuto non è stato percepito dall’esterno, complice, ovviamente, l’assenza sugli spalti dei tifosi che per oggi hanno sbandierato la loro passione senza guardare la partita.

Idem per la rete del pareggio aquilano, in un’atmosfera surreale, con la polizia impegnata a sorvegliare un viale e non le curve. *(r.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli